

Alé Bundel



90 MINUTI E POI...

■ Nando De Napoli: "Voglio troppo bene al Rimini, tanti bei ricordi al Romeo Neri"
(*"L'Amarcord"*, pag. 20)

■ Il Pineto è alla sua miglior stagione
(*"L'Avversario"*, pag.8)



Alé Bundel 

Direttore responsabile

Francesco Pancari

In redazione

Giorgia Bertozzi, Roberto Bonfantini,
Cristiano Cerbara, Antonio Calafiore,
Simona Ferro, Jacopo Gamberini, Ilaria
Giorgi, Cesare Trevisani.

Grafica

Simona Ferro

Foto

Laura Baccaro

Indice

-
- 4** LA CLASSIFICA E IL CAMMINO DEI BIANCOROSSI

 - 5** L'EDITORIALE

 - 8** L'AVVERSARIO ODIERNO: IL PINETO

 - 12** ACCADDE (QUASI) OGGI

 - 14** GLI AMICI DEL RIMINI FC

 - 19** L'ALMANACCO

 - 20** L'AMARCORD

 - 24** IN CAMPO...MEDICO

 - 28** I CONSIGLI DELL'ESPERTO

La classifica

	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Virtus Entella	82	37	23	13	1	61	24	37
Ternana (-2)	73	37	22	9	6	64	23	41
Torres	68	37	19	11	7	53	33	20
Pescara	64	37	18	10	9	52	35	17
Arezzo	61	37	18	7	12	45	35	10
Vis Pesaro	57	37	15	12	10	43	33	10
Pineto	56	37	15	11	11	45	48	-3
Pianese	53	37	15	8	14	46	45	1
Rimini (-2)	50	37	13	13	11	44	34	10
Pontedera	48	37	13	9	15	54	51	3
Gubbio	48	37	13	9	15	32	39	-7
Carpi	44	37	11	11	15	41	46	-5
Perugia	44	37	10	14	13	40	41	-1
Campobasso	43	37	11	10	16	36	43	-7
Ascoli	40	37	9	13	15	36	44	-8
Lucchese (-6)	36	37	9	15	13	44	62	-18
Milan Futuro	33	37	7	12	18	35	56	-21
Spal (-3)	32	37	8	11	18	38	61	-23
Sestri Levante	28	37	5	13	19	32	54	-22
Legnago Salus	26	37	5	11	21	28	62	-34

Il cammino dei biancorossi

ANDATA	RITORNO	
2-2	CARPI-RIMINI FC	0-0
1-2	RIMINI FC - VIRTUS ENTELLA	1-2
0-1	RIMINI FC - PESCARA	0-0
2-2	LUCCHESE - RIMINI FC	0-0
1-0	RIMINI FC - MILAN FUTURO	0-0
1-4	PERUGIA - RIMINI FC	1-1
0-1	ASCOLI - RIMINI FC	0-2
0-1	RIMINI FC - SPAL	0-3
1-1	AREZZO - RIMINI FC	2-0
0-0	RIMINI FC - PIANESE	1-0
1-1	TERNANA - RIMINI FC	1-0
1-0	RIMINI FC - LEGNAGO SALUS	3-1
1-0	GUBBIO - RIMINI FC	1-0
1-1	RIMINI FC - TORRES	0-2
0-3	SESTRI LEVANTE - RIMINI FC	2-4
0-1	RIMINI FC - VIS PESARO	2-1
1-2	CAMPOBASSO - RIMINI FC	1-1
5-1	RIMINI FC - PONTEDERA	0-3
1-1	PINETO - RIMINI FC	-

L'editoriale

Di Francesco Pancari

CI SONO LE PAROLE E I FATTI

Siamo all'ultimo atto della stagione regolare e l'ultima partita porta con sé anche le riflessioni, consente di voltarsi indietro per vedere cosa c'è stato come si è arrivati al termine del percorso.

Non c'è bisogno, non ditevelo e non ditemelo, sappiamo tutti benissimo cosa ci sarà tra qualche settimana, ma i playoff dalla porta principale vanno oltre alla stagione, possono aggiungere senza togliere nulla di quello che è stato.

Allora, per fissare la stagione, abbiamo bisogno alcuni punti, ne bastano pochi in realtà, ma servono. Servono perché il calcio è fatto di chiacchiericcio e non solo tra i tifosi dove a ragionare è spesso la pancia ma proprio in generale, con un linguaggio fatto a strati sovrapposti benché incompatibili.

Ci sono, insomma, le parole e i fatti. I fatti sono che il Rimini ha disputato un campionato costantemente all'interno della zona play off. Non impressiona? Ci sta, però sarebbe bene avere un'idea, magari anche panoramica del nostro recente passato prima di sottovalutare questo percorso. Poi c'è la questione del centro sportivo dove dalle parole, dalle immagini, dalle cose ancora discutibili da parte di chi conosce sempre tutto, di chi nel tipico stile riminese preferisce la posizione diffidente e forse pessimista dell'apostolo incredulo San



Tommaso, anche comprensibile del resto perché molto umana specie per una tifoseria come la nostra spesso illusa, piena di dubbi, vissuta per anni nell'incertezza. Dalle parole anche per il centro sportivo si è passati ai fatti con l'inizio dei lavori e l'avanzamento che tutti oggi possono toccare con mano, vedere con i propri occhi. Il terzo punto da fissare, entra di diritto nella storia del Club, anzi entra per la prima volta nei 113 anni di vita biancorossa.

La vittoria della Coppa Italia di Serie C che il Rimini ha conquistato senza sconfitte e con soli due gol subiti racconta una cavalcata arrivata a destinazione l'8 aprile in uno stadio Romeo Neri gremito e felice come non capitava da anni. Allora il chiacchiericcio evapora, le parole dette si dimenticano e cambiano. Dura poco tuttavia, il calcio bulimico e senza memoria non costruisce tende a divorare il presente senza avvertire i segnali di questa stagione che finalmente ci allontana dall'oblio pallonai.

Come si diceva, mancano 90 minuti e poi saranno playoff con ingresso privilegiato ma tutto quello che sarà potrà solo aggiungere a una stagione che comunque resterà.

Nro	Pres.	Minuti	Sost. fatte	Sost. subite	Gol	Assist	Pali	Rig. proc.	Rig. caus.	Rig. tirati	Amm.	Esp.	Giorn. squal.
91	Colombi	30	2.692	0	1	-25	0	0	0	1/2	1	0	0
1	Vitali	6	540	0	0	-7	1	0	0	0/1	0	0	0
32	Ferretti	2	98	1	0	-2	0	0	0	0/0	0	0	0
4	Bellodi	29	1.405	9	4	0	0	0	0	0/0	2	2	2
2	Brisku	0	0	0	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
46	Cinquegrano	28	1.783	8	11	2	1	0	1	0/0	3	0	0
30	De Vitis	19	1.167	5	10	1	0	1	0	0/0	2	0	0
3	Falbo	23	1.758	3	5	2	4	2	0	0/0	4	0	0
6	Gorelli	22	1.414	4	6	0	0	0	2	0/0	8	0	1
98	Lepri	32	2.400	6	5	0	0	0	0	0/0	3	1	2
28	Longobardi	32	2.465	3	7	3	3	1	0	0/0	5	0	1
8	Semeraro	14	683	7	4	0	0	0	0	0/0	0	0	0
18	Conti	15	711	12	0	0	1	0	0	0/0	2	0	0
5	Fiorini	28	1.485	9	12	2	2	1	0	0/0	4	1	1
23	Megelaitis	32	2.721	3	1	0	3	0	0	0/0	7	0	1
80	Garetto	31	2.220	4	12	5	2	2	1	0/0	8	0	1
33	Langella	34	2.117	1	4	0	3	2	0	1/0	6	0	1
25	Lombardi	12	457	8	4	0	0	0	0	0/0	3	0	0
21	Piccoli	29	1.618	12	13	2	0	1	0	0/0	3	0	0
20	Accursi	5	80	4	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
9	Cernigoj	14	673	5	8	4	0	0	0	0/1	0	0	0
	Chiarella	6	222	3	3	1	1	0	0	0/0	0	0	0
77	Cioffi	25	1.193	16	7	3	6	0	1	1/1	3	0	0
	Dobrev	2	78	1	1	0	0	0	0	0/0	0	0	0
11	Gagliano	12	534	4	8	2	0	2	0	0/0	0	0	0
14	Jallow	2	48	2	0	0	0	0	0	0/0	0	0	0
7	Leonardi	8	302	4	4	0	0	0	0	0/0	1	0	0
10	Malagrida	25	1.201	11	11	1	0	0	1	0/0	4	0	0
97	Parigi	33	2.298	11	10	11	3	5	0	1/1	6	0	1
34	Ubaldi	21	971	8	12	4	2	1	0	1/1	3	0	0



RESPONSIBLE

PERSONE CHE SI CURANO DI TE

Glax
stepping into a green world.

FAST
Sport & Tourer
CARS

Vendita e noleggio auto a Cattolica
Via Emilia Romagna, 210 +39 05410833975

RIMINICAFÈ

SIAMO APERTI VENERDÌ E SABATO
DALLE 15.00 ALLE 01.30,
DOMENICA DALLE 9.00 ALLE 23.00

PER INFO, PRENOTAZIONI, EVENTI PRIVATI E FESTE
CONTATTARE IL +39 338 2348205

ROTONDA LUCIO BATTISTI

  RIMINICAFE.OFFICIAL

EMPORIO
GASTRONOMICO
BOTTEGA E BISTROT

**LA TUA GASTRONOMIA E BOTTEGA DI FIDUCIA,
LA TUA PAUSA PRANZO VELOCE E SFIZIOSA,
I TUOI ALLEGRI E PRELIBATI APERITIVI
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 11:00 ALLE 01:00**

+39 366 3986797 (WHATSAPP)

 05411799044  VIA XX SETTEMBRE 1870, 45, RIMINI

 EMPORIO-GASTRONOMICO  @EMPORIOGASTRONOMICO.COM

PROGRAMMA FEBBRAIO 2025

GLI APPUNTAMENTI A CUI NON PUOI MANCARE...

GIOVEDÌ 06 FEBBRAIO 2025
GIN TONIC E TAPAS

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2025
SERATA SPAGNOLA

GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO 2025
I ♥ PUGLIA



**AR ANTINCENDIO
RIMINESE**

Alé Bundel

L'avversario odierno: il Pineto

Di Cristiano Cerbara

GLI ABRUZZESI STANNO VIVENDO LA LORO MIGLIOR STAGIONE

La galleria degli avversari in campionato si conclude oggi con il Pineto, ospite al Romeo Neri per la seconda volta nella sua storia.

STORIA

È un'epopea davvero recentissima quella del Pineto che, fatti alla mano, sta vivendo la miglior stagione della sua storia. Una storia cominciata nel 1962, anno di fondazione che rende il club abruzzese uno dei più giovani dell'intero panorama professionistico nazionale. Matricola assoluta nella scorsa stagione, il Pineto ha conquistato per la prima volta il calcio professionistico vincendo il girone F della serie D 2022-23 a coronamento di parecchie stagioni giocate ad alto livello in quarta serie, categoria raggiunta nuovamente nel 2016-17 dopo 18 anni di assenza. Seria programmazione e tanto lavoro, oltre a un ambiente "salutare" sotto tutti i punti di vista. Con questi "semplici" ingredienti la società del presidente Silvio Brocco non solo ha conquistato una tranquilla salvezza nella sua prima C (2023-24) ma al secondo anno di permanenza ha saputo migliorarsi conquistando con largo anticipo la sua prima storica qualificazione ai playoff per la B.

SQUADRA

Chi pensava che sarebbe stato impossibile ripetere l'annata precedente, si è sbagliato di grosso. Perché il Pineto è riuscito a fare molto meglio e una bella spinta in questo senso l'ha data il cambio in panchina avvenuto dopo appena 8 giornate. Esonerato Cudini (poi accasatosi per un breve periodo ad Ascoli), il nuovo mister Ivan Tisci (nella scorsa stagione tra i fondatori del fenomeno Cerignola) ha saputo ridare compattezza ed entusiasmo alla squadra che dal terzultimo posto è passata a ridosso delle migliori del girone.

La società abruzzese ci ha visto bene anche in ottica mercato, perché non solo ha saputo sostituire un uomo squadra come Volpicelli, ma addirittura il suo "rimpiazzo" ha fatto di meglio. Stiamo parlando ovviamente di Giovanni Bruzzaniti (ex Crotone e Lucchese) autore di 15 gol e autentico pericolo pubblico sui calci piazzati. Altro cardine del Pineto è Alessandro Tonti, 32enne portiere di Cattolica, in grado di garantire parecchi punti con le sue prodezze. Baggi a destra, Borsoi a sinistra e la coppia centrale

formata da Ingrosso e De Santis (ex Ancona) formano la linea a 4 di difesa, l'ex teramano Amadio è il faro di centrocampio (in alternativa Lombardi) affiancato dal pericoloso Schirone (5 gol) e dall'ex Pescara Tunjov (rinforzo di gennaio) mentre il tridente offensivo è composto dal centravanti Gambale (3 gol tra cui quello della gara di andata con il Rimini) con ai lati l'italo marocchino Chakir (4 gol) e il gioiello Bruzzaniti.

RUOLINO

Al Pineto manca un punto per essere matematicamente 7°. Un dato che attesta già l'importante ruolino tenuto dagli abruzzesi nelle precedenti 37 partite. Entrando più nel dettaglio, è indubbio che a fare la differenza sia stato il piccolo "fortino" di casa del "Pavone-Mariani" dove l'undici biancazzurro ha conquistato 36 dei suoi 56 punti complessivi. In ogni caso anche in trasferta il Pineto si è fatto spesso rispettare portando a casa 5 vittorie (l'ultima ad Ascoli lo scorso 8 marzo) e altrettanti pareggi in 18 gare esterne. Nell'ultimo match disputato mercoledì contro la già promossa Virtus Entella, la squadra di mister Tisci è riuscita a strappare un prezioso 2-2 tra le mura amiche.

PRECEDENTI

Ce n'è soltanto uno ma quella partita non è ancora stata digerita dall'ambiente biancorosso. Il 28 gennaio 2024 si gioca in notturna tra freddo intenso e nebbia a tratti molto fitta ma è un Rimini scintillante quello che sblocca subito con il primo gol tra i "pro" di Thomas Lepri e poi meriterebbe di dilagare per gioco e palle-gol create. Il 2-0 arriva ma con un clamoroso abbaglio il guardalinee Pedone di Reggio Calabria lo fa annullare per un fuorigioco inesistente. Nella ripresa altro gol annullato (stavolta a Morra) per altro fuorigioco quantomeno dubbissimo e in mezzo la beffa sottoforma di punizione velenosa del solito Volpicelli per l'amarissimo 1-1 finale.



-10%

La Mi Mama

L'ingrediente principale de La Mi Mama si chiama *tradizione*

Aperti tutti i giorni dalle 12 alle 23
info e prenotazioni
tel. 0541.787509

Via Poletti 32, Rimini
@la_mimama

 **millly**[®]
mondo giochi e regali



Servi Tech

SCEGLI CERTA LUCE WEB

IL NOSTRO MIGLIOR PREZZO FISSO

Assicurati 12 mesi di relax
senza il pensiero degli aumenti
improvvisi dell'energia.
Visita il nostro sito per saperne
di più.



www.sgrlucegas.it

800 900 147



ROSSOPOMODORO

la Bottega



NOVITÀ
DELIVERY

CONSEGNA DIRETTA
CON NOSTRI RIDERS

ORDINA DAL MENÙ CHE TROVI SU

 **WHATSAPP** 
340 7743517

OPPURE CHIAMA IL NUMERO

0541 313880

SCANSIONA IL
QR CODE CON
IL NOSTRO
MENÙ COMPLETO



**ANCHE
GLUTEN FREE**

IN COLLABORAZIONE CON IL
RISTORANTE ROSSOPOMODORO
ASSOCIATO A.I.C.

VIALE VESPUCCI 91 - RIMINI MARINA CENTRO

Accadde (quasi) oggi

Di Cristiano Cerbara



Dalla pagina Facebook "Rimini 100 - una storia biancorossa"

UNA FERITA ANCORA APERTA

26 aprile 1998, RIMINI-Castel S.Pietro 1-1

Quart'ultima giornata di campionato. Il braccio di ferro tra l'indigesto Rimini e la "designata" Spal assume contorni di tensione sempre più alti. Dopo lo 0-0 "pilotato" da Ayroldi a Lugo e l'inevitabile aggancio in vetta da parte della squadra del presidente Donigaglia, i biancorossi di mister Melotti non possono fallire l'appuntamento casalingo con il Castel San Pietro che staziona poco più su della zona play-out mentre la Spal è di scena nella durissima trasferta nella "fossa" di Teramo (terzo della classe).

C'è dunque un ragionevole margine di speranza per riprendersi il +2 in classifica ma al Neri aleggia un'atmosfera strana. Un match del genere meriterebbe almeno 4-5000 persone sugli spalti a spingere i ragazzi in maglia a scacchi invece ce ne sono 1500 o poco più, lo zoccolo duro, quelli che ci sono sempre. Gli altri preferiscono il divano di casa oppure il bar per guardarsi in diretta Juve-Inter (quella di Ceccarini, di Juliano-Ronaldo etc etc).

Il Rimini parte bene come da copione e sfonda addirittura prima del previsto. Già al quarto d'ora Franzini entra in area e viene platealmente steso, talmente platealmente che nemmeno l'arbitro Manari della sezione di Teramo può esimersi dal fischiare il rigore. Sul dischetto va Massimo De Amicis, di solito infallibile, ma il grande ex Fabio Finucci respinge. Per fortuna il più lesto è Paolino Morabito che mette il tap-in e il Rimini è avanti 1-0. Sembra una domenica normale. Poco prima della mezzora però il "killer" decide di entrare in azione. Fino a quel momento insospettabile, mister Manari estrae dal cilindro un allucinogeno rosso a Franzini per un banale fallo di gioco ed ecco che la trama è svelata. Adesso si tratta di difendere quel prezioso vantaggio, cosa che purtroppo fallisce al rientro dagli spogliatoi con il gol di Baroncini. Il Rimini è nervoso, Manari è già riuscito nel suo intento ma vuole essere sicuro. E così al 12' della ripresa estrae il secondo giallo a capitano Ballanti. Rimini in 9.

I 1500 sugli spalti sono furiosi, la puzza di "bidone" è talmente forte che si avvertirebbe a chilometri di distanza. Il capolavoro ha il suo apice proprio



L'assembramento davanti al "Neri" dove Blasio...



RIMINI CONTESTA E L'ARBITRO FUGGE IN ELICOTTERO
 Di fronte alle proteste, risentito ma non al pari certo dire modesto, di un ufficiale di pronto soccorso di nome Finucci, il signor Antonio Manari di Teramo se l'è tolta sull'elicottero della Guardia di Finanza, tutto sicuro in tutta fretta.

sul monte arduo del "Banco Neri" (scienze sopra, finanza). Al Castel San Pietro, dove domenica 12, è stato così. Campo della (1) espulsi contro la squadra di casa e di una direzione che ha fatto con il lavoro l'incasso, un momento squallido, dopo che la settimana prima i pennacchi avevano già reclamato a Lugo (match finito 0-0) per una palla non concessa (una brutta decisione di un giocatore del Baracca era fatta fuori oltre la linea di porta, prima di essere ammucchiata via dal portiere Blasio).

Dossier ARBITRI

Onoranze Funebri
O.F.A.R. - HUMANITAS
www.cifar.it

NOLO RIGORO

PIAZZA
 HOTELS & RESIDENCES

nel finale. Prima il rosso a De Amicis, poi la pazzesca cintura (ignorata) a Tedeschi in area di rigore, quando il Rimini attacca cercando la vittoria anche in 8 contro 11. Il resto è noto, la contestazione fuori dallo stadio, la spettacolare quanto esagerata fuga in elicottero che atterra al centro del campo verso le 20 e una ferita ancora aperta.

Campionato Serie C2 Girone B 1997-98 – 31^ giornata
RIMINI-CASTEL SAN PIETRO 1-1

Rimini: Sansonetti, Ballanti, Morabito, Masini (8' st Ferrari), D'Urso (22' st Buratti), De Blasio, De Amicis, Striuli, Tedeschi, Franzini, Baldelli (8' st Damato). All. Melotti.

Castel San Pietro: Finucci, Menghi, Mengoli, Angelini, Ramponi, Fiumana, Scarpa, Barnabà (45' st Gastasini), Lauria (41' st Cervato), Francabandiera, Baroncini. All. Arrigoni.

Reti: 14' pt Morabito, 1' st Baroncini
Arbitro: Manari di Teramo.

Note: espulsi 28' pt Franzini, 12' st Ballanti, 45' st De Amicis. Spettatori 1500 circa.

Classifica: RIMINI e Spal 63, Arezzo 52, Teramo 51, Spezia 46, Viterbese e Vis Pesaro 43, B.Lugo e Pisa 42...

Gli amici del Rimini FC

Di Simona Ferro

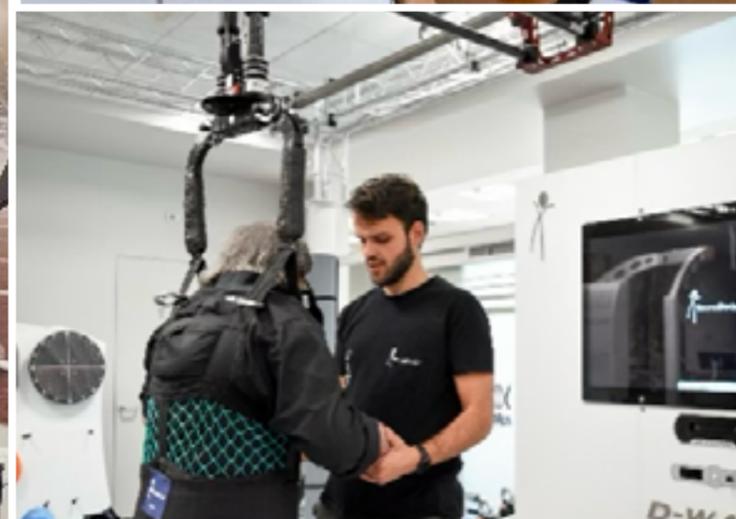
RIABILITAZIONE UNO A UNO AL CENTRO MOVE DIFFERENT SOL ET SALUS DI RIMINI: INNOVAZIONE E CURA PERSONALIZZATA

Nel panorama della riabilitazione moderna, l'approccio personalizzato è sempre più centrale. Il Centro Move Different Sol et Salus di Rimini si distingue proprio per questo, offrendo un servizio di riabilitazione uno a uno altamente specializzato, dove l'attenzione al paziente e l'impiego di nuove tecnologie si fondono per garantire il massimo risultato.

Ogni seduta ha una durata di 60 minuti, interamente dedicati al paziente. Non si tratta solo di tempo, ma di qualità: durante l'ora di trattamento è possibile svolgere più tipologie di intervento, combinando in modo efficace terapia manuale, terapie fisiche strumentali e protocolli di esercizio terapeutico personalizzati.

Ciò che rende questo percorso davvero unico è la relazione diretta tra terapeuta e paziente. Il rapporto uno a uno consente al professionista di seguire ogni movimento, adattare in tempo reale gli esercizi e rispondere alle esigenze specifiche della persona. Questo approccio riduce i tempi di recupero e migliora la qualità del risultato, aumentando la motivazione del paziente.

Tutto parte da una valutazione iniziale approfondita, che permette di individuare gli obiettivi e costruire un percorso su misura. Non si tratta solo di raccogliere dati, ma di ascoltare il paziente e costruire una vera alleanza terapeutica. Al termine del percorso, viene sempre effettuata una rivalutazione finale, che misura i progressi ottenuti e aiuta a definire eventuali passi successivi.



Un altro punto di forza del centro è la tecnologia avanzata impiegata nei trattamenti. Move Different Sol et Salus utilizza dispositivi di ultima generazione per la riabilitazione muscoloscheletrica, neurologica e sportiva, integrando le innovazioni tecnologiche con la competenza clinica del personale.

A completamento del percorso, ogni paziente riceve un referto dettagliato, che documenta l'evoluzione del trattamento, le terapie svolte e i risultati ottenuti. Questo non solo fornisce una fotografia

chiara del lavoro svolto, ma è anche un importante strumento di comunicazione con medici e specialisti esterni.

In sintesi, il servizio di riabilitazione uno a uno offerto dal Centro Move Different Sol et Salus di Rimini rappresenta un perfetto equilibrio tra attenzione personalizzata, innovazione tecnologica e approccio multidisciplinare. Un'opportunità concreta per chi cerca un percorso di recupero efficace, costruito attorno alla persona.

SoletSalus
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

MD[®]
MOVE DIFFERENT

SoletSalus
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO

MD[®]
MOVE DIFFERENT

Cromatura Riminese s.n.c.

di Piastra Gianfranco & C.

NICHELATURA • CROMATURA • ZINCATURA SATINATURA E PULITURA METALLI

Savignano Sul Rubicone (FC)



la Molisana

L'almanacco

Di Cristiano Cerbara

DIECI GOL DALLA PANCHINA,

A PONTEDERA IL PRIMO KO CON PIÙ DI 2 GOL DI SCARTO

Dopo la storica conquista della Coppa Italia di serie C, il Rimini ha un po' rallentato in campionato facendo registrare numeri inevitabilmente scarni per il nostro almanacco.

GAGLIANO, DECIMO GOL DI UN SUBENTRATO

Il bel diagonale vincente di Luca Gagliano non è bastato al Rimini per battere il Campobasso ma rappresenta comunque un dato statisticamente rilevante. Quello realizzato dall'attaccante sardo è infatti il 10° gol di un giocatore biancorosso subentrato dalla panchina, segno tangibile delle valide risorse a cui può sempre attingere mister Buscè a gara in corso. Il primatista è Jack Parigi con ben 5 gol da subentrato (ad Ascoli, con la Torres, a Sestri, a Ferrara e a Legnago), seguito da Antonio Cioffi con 2 (con l'Ascoli e a Legnago) e Chiarella (con il Legnago) e Ubaldi (a Pineto) con 1.

BIFULCO E LA LEGGE DELL'EX... 2015-16

Contro il Campobasso, il Rimini ha subito da Alfredo Bifulco il secondo gol di un ex biancorosso in questo campionato. E per ironia della sorte, il precedente lo aveva messo a segno Davide Bariti (in V.Entella-Rimini 2-1) che era compagno di squadra proprio di Bifulco in maglia a scacchi nella serie C 2015-16.

STOP PAPAIE COME VENT'ANNI FA

Il rinvio del match di Pontedera, inizialmente programmato per il lunedì di Pasquetta, ha inevitabilmente riportato alla mente quello di venti anni prima. Allora, il 2 aprile 2005, si sarebbe dovuto disputare il recupero della partita di Pesaro (già rinviata il 27 febbraio per neve) ma a pochi minuti dal fischio di inizio, la FIGC decise di stoppare tutte le attività a causa dell'agonia in cui era entrato Papa Wojtyła. Il match del "Benelli" si giocò 4 giorni dopo (giovedì 6 aprile), il Rimini vinse 2-1 e a fine stagione fu promosso in Serie B.



AL "MANNUCCI" LA SOLITA MUSICA (STONATA)

Ormai è ufficiale. Il "Mannucci" di Pontedera è entrato a pieno titolo nella galleria dei campi stregati per i biancorossi. Quella di mercoledì è stata infatti la quinta sconfitta consecutiva incassata dal Rimini a Pontedera (4 in campionato e 1 ai playoff) con l'agghiacciante bilancio di 1 gol fatto e 16 subiti.

IL KO PIÙ NETTO IN STAGIONE

Prima di Pontedera, il Rimini non aveva mai perso una partita con più di 2 gol di scarto in questa stagione. L'ultimo precedente risaliva all'ultima giornata del campionato 2023-24 quando l'undici di mister Troise (anche in quel caso senza motivazioni di classifica) lasciò campo libero al Gubbio al "Barbetti" (4-0) vincendo però successivamente la partita che contava per davvero (gol di Cernigoi nel primo turno playoff).

OBIETTIVO MIGLIORARSI

Nell'ultimo match della stagione regolare contro il Pineto, il Rimini ha l'occasione per salire un altro gradino in termini di rendimento rispetto ai due precedenti campionati di Serie C. Anche se sul campo i ragazzi di Buscè lo hanno già fatto conquistando 52 punti, il famigerato -2 pone attualmente i biancorossi allo stesso livello dell'anno scorso (50 punti) mentre nel 2022-23 i punti alla fine furono 47. A livello di piazzamento invece, il Rimini può ancora arrivare 8° (in caso di vittoria e contemporaneo ko della Pianese con l'Arezzo), 9° (anche in caso di arrivo alla pari con il Pontedera), 10° (anche in caso di arrivo alla pari con il Gubbio) e perfino 11° (in caso di arrivo a tre con Pontedera e Gubbio).

L'Amarcord

Di Giorgia Bertozzi

NANDO DE NAPOLI: "QUANTI RICORDI AL ROMEO NERI, LÌ È INIZIATO TUTTO"

“**C**he bella Rimini! Ci sono nato, avevo 17 anni e non la dimenticherò mai”. È una dichiarazione d'amore quella di Fernando “Nando” De Napoli alla nostra città e alla maglia a scacchi.

Lui, che ha giocato due Campionati del Mondo (Messico 86 e Italia 90) e un Europeo (Germania Ovest 88) onorando alla grande la maglia Azzurra, 4 volte Campione d'Italia con Napoli e Milan, vincitore di una Coppa Uefa e una Champions League oltre a Coppa Italia e Supercoppe varie... Lui ha iniziato la sua carriera da professionista proprio a Rimini. Nel Rimini di Arrigo Sacchi.

Per Nando De Napoli una sola stagione in biancorosso, quella 1982-83 prima di spiccare il volo, ma talmente tanto intensa da diventare indimenticabile. “Ero un ragazzino quando sono venuto a Rimini e mi emoziona ancora oggi ripensare a quella esperienza. In estate ero venuto a giocare a Cesena la finale del campionato Primavera con l'Avellino, dove facevo le giovanili. In tribuna c'erano Arrigo Sacchi e Firmino Pederiva che mi videro giocare e mi vollero nel Rimini insieme a Marco Pecoraro, che era di Salerno. Per me era il primo anno fuori casa, venivo da un paesino dell'Irpinia, ero timido e introverso. Mentre Rimini era già la città del divertimento, la città di Zanza, delle svedesi e delle tedesche... Lo dico ad ogni intervista: io a Rimini ci sono nato e avevo 17 anni. Abbiamo giocato con l'Inter in Coppa Italia e facevamo amichevoli straordinarie. Tutti quell'anno mi aiutarono ad ambientarmi, non solo i tifosi biancorossi, la città intera: i romagnoli sono davvero fantastici e ancora torno molto volentieri a Rimini anche se da qualche anno, dopo 35 anni vissuti a Reggio Emilia, sono tornato al paesello per godermi la mia mamma Assunta che ha 96 anni. Ma quando passo da Rimini non manco mai di fare un salto al Romeo Neri: quanti ricordi in quello stadio!”

Il primo ricordo biancorosso è legato, nemmeno a dirlo, ad Arrigo Sacchi e ai compagni di allora. “È stata una fortuna per me incontrarlo: era un vero rompiscatole, molto esigente, ma credeva nei giovani e per la mia carriera ha voluto dire tanto. Quell'anno tutta la squadra ha fatto molto bene, me compreso. E questo mi ha aiutato ad arrivare in Serie A e in Nazionale. Ricordo l'anno a Rimini con grande gioia e sono ancora in contatto con qualche compagno, soprattutto con Pederiva, Walter Bianchi e lo stesso Sacchi. Quando poi sono tornato ad Avellino a giocare in Serie A, spesso ho attinto dai suoi insegnamenti: pressing, diagonali... Sacchi pur non avendo giocato ad alti livelli capiva e conosceva benissimo il calcio e noi l'abbiamo imparato, ma non senza sacrifici: quando eravamo in ritiro facevamo anche tre allenamenti al giorno”.

E poi c'è quel gol, il primo gol da professionista di Nando De Napoli. “Rimini-Parma 3-1, Serie C1, stadio gremito con migliaia di tifosi. Ho fatto gol sugli sviluppi del calcio d'angolo, sul primo palo. Me l'ha fatto rivedere proprio Pederiva l'ultima volta che ci siamo incontrati: un'emozione grandissima, anche perché non ne ho mai fatti tanti di gol! E dire che sia



Firmino, sia Sacchi, mi dicevano che dovevo calciare di più in porta, che avevo un bel tiro. Eppure io preferivo passarla ai compagni. E poi, che bella maglia avevamo! Con lo sponsor Stella Artois. Mi è dispiaciuto non averla conservata: ho provato a cercarla, anche tramite Giordano Cinquetti, ma non ci sono ancora riuscito. Mi piacerebbe averne una”.

Per tutti è complicato dire addio a Rimini, ma quando chiama la Serie A...

“L'anno dopo sono tornato all'Avellino, che nel frattempo era andato in A e la salvezza equivale ad uno scudetto. Fu lì che i tifosi della curva mi diedero il soprannome di Rambo. Non certo per il fisico possente, anzi, ma perché avevo i capelli lunghi e quando pioveva ero sempre tutto sporco di fango. E poi non mi arrendevo mai, proprio come Rambo. A fine stagione avevo richieste da Juve, Sampdoria e Inter, ma ho deciso di andare a Napoli, non per conoscere Maradona, ma per avvicinarmi a casa. Ho avuto la fortuna di giocare per 6 stagioni con Diego Armando Maradona: davvero bellissimi anni con un grande calciatore, un mito fuori e dentro al campo”.

La naturale evoluzione della carriera di Nando De Napoli è stata la Nazionale italiana. “Sedici presenze con l'Under21 e 54 in Nazionale maggiore. Con Vialli, Mancini, Donadoni, Zenga... Dico solo che il terzo portiere era Pagliuca! Vicini aveva creato un bel gruppo e soprattutto per Italia 90 eravamo davvero forti, 22 titolari. Il rammarico è ovviamente quello di tutti gli italiani, la semifinale persa a Napoli contro l'Argentina, con mezzo San Paolo che tifava Argentina perché Maradona era stato bravissimo a pompare i tifosi con le interviste nelle settimane precedenti. E dire che l'Olimpico di Roma straripava di bandiere tricolore e amore per la maglia Azzurra... Mi viene da piangere anche solo a ripensarci: ci saremmo meritati quel Mondiale, o almeno la finale: siamo usciti subendo un solo gol. Quella maglia, la numero 11, l'ho donata a Gigi Riva e ora è al Museo del calcio di Coverciano. Vincere un Mondiale in casa sarebbe



stata la gioia più grande, per tutti gli italiani. Invece siamo arrivati terzi, ma nonostante questo siamo stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere Ordine al merito della Repubblica Italiana da parte del Presidente Cossiga”.

Dopo aver girato il mondo con i racconti di De Napoli, torniamo di corsa a Rimini, perché: “Perché ha vinto la Coppa Italia di Serie C e voglio fare i complimenti a tutti. Grande Rimini! Sono felice anche per mister Buscè, che ho conosciuto ad Empoli quando lavoravo per il settore giovanile dell'Avellino. Portavamo i migliori prospetti ad Empoli che ha un ottimo settore giovanile e allenava proprio Buscè. Persona sempre disponibile, che valorizza e tiene ai giovani. Sono contento di questa stagione del Rimini, che però non è ancora finita. Vi seguirò ai playoff, perché vi voglio troppo bene”.

"COMPLIMENTI A TUTTI PER LA COPPA ITALIA, SEGUIRÒ I PLAYOFF CON GRANDE AFFETTO"



RISTORANTE  PIZZERIA
AURIGA



APERITIVI • DINNER • MUSIC CLUB



DEVIRA GROUP
HOTELS • CONGRESSI • VIAGGI

SAVAGE
CAFFÈ • BISTROT • SUSHI



Luxury Living[®]



In campo...medico

Di Simona Ferro

TENSEGRITÀ

Oggi con Andrea Frattaruolo, fisioterapista del Rimini FC, parliamo del concetto di tensegrità.

Di che si tratta e quali sono le sue caratteristiche? "Si tratta di un sistema di strutture anche di diversa consistenza che si equilibrano tra loro affinché venga garantito sostegno e stabilità ad un corpo. Ne consegue che anche la reazione a determinate spinte o forze esterne sviluppa una reazione globale del corpo, nelle diverse componenti che lo costituiscono, in modo da poter ripartire la forza del colpo subito su tutta la struttura e non su un punto specifico, evitando così una rottura immediata oppure un grave danno alla struttura stessa."

"Le caratteristiche della tensegrità sono: la resistenza dell'insieme, che supera di molto la somma delle resistenze dei singoli elementi di cui è costituito; la leggerezza, una struttura di tensegrità pesa almeno la metà rispetto ad una struttura in compressione; l'interconnessione meccanica e funzionale di tutti i suoi elementi, consente di avere una continuità assoluta lungo tutta la struttura; la flessibilità del sistema, consente una grande capacità di adattamento reversibile ai cambiamenti di forma e di equilibrio dinamico. L'effetto di un colpo da una forza esterna, viene modulato da tutta la struttura minimizzandone in tal modo l'effetto finale."

Quando si parla di "bio-tensegrità"? "Quando in biologia ci si riferisce alla materia vivente, si parla di bio-tensegrità e può essere applicata agli organismi biologici a tutti i livelli, dalla molecola alla colonna vertebrale: si è passati da una visione analitica della colonna vertebrale ad una nuova comprensione più completa dell'unità totale del corpo."

Numerose ricerche nel campo della terapia manuale che utilizzano la bio-tensegrità sono quelle che riguardano le tecniche sul tessuto fasciale o semplicemente Fascia.

Sono state sviluppate numerose modalità di tecniche manuali che mirano al rilascio del tessuto fasciale ed alle sue connessioni con le varie strutture corporee: l'obiettivo è quello di ripristinare la sua capacità di allungarsi e di muoversi su tutti i piani per permettere il movimento del corpo nello spazio."

"Il corpo ha la capacità di adattarsi al suo ambiente in continua evoluzione. I principi della "Bio-tensegrità" forniscono una spiegazione su come il corpo può ricevere forze meccaniche in costante cambiamento, disperdere queste forze in tutto l'organismo, convertirle in segnali biologici all'interno della cellula e conservare la sua integrità strutturale.

Dalle molecole e cellule, ai tessuti e agli organi, ogni livello può essere visto come struttura di "Bio-tensegrità" intimamente connessa in un'organizzazione gerarchica, con diversi livelli superiori ed inferiori.

Grazie a questa visione, si può spiegare clinicamente come le forze applicate attraverso la pelle durante un trattamento di terapia manuale, possono avere effetti anche a livello cellulare."

"Si può dire che ogni taruma che il corpo subisce, sia esso di tipo meccanico o di tipo emotivo-sensoriale avrà effetti che si ripercuotono sull'intero organismo come pure un trattamento di terapia manuale potrà avere effetti non solo da un punto di vista prettamente fisico bensì anche emozionale."

In precedenza ci ha detto che gli effetti di un trauma possono evidenziarsi dopo diverso tempo, è dovuto alla tensegrità? "Sì, un colpo subito (una brutta caduta, un colpo di frusta, etc..) dopo essere stato assorbito dal corpo e propagato nella sua interezza strutturale possa trovare zone corporee in difficoltà (come tessuto disidratato, con scarsa capacità di attivazioni delle cellule, scarsamente vascolarizzato) e quindi congestionare in esso una ulteriore tensione con incapacità di trasmissione e progressione del colpo ricevuto verso altre strutture per poterlo dissolvere.

Questo non farà altro che irrigidire ancora di più le diverse aree corporee (perchè nel corso della vita sono diversi i traumi a cui siamo soggetti) e causare condizioni sempre più di difficoltà."

"Come per le strutture puramente architettoniche delle nostre città anche la struttura corpo necessita di continua manutenzione: igiene, idratazione, alimentarsi correttamente, attività fisica, elasticità muscolare, vita sociale, etc. saranno tutte attività di cui il nostro corpo avrà bisogno per poter rispondere al meglio a tutte le "intemperie" che incontriamo nella nostra vita (traumi fisici ed emotivi, sportivi e non), affinché possano trovare la migliore risposta corporea possibile."



dai Qualità alla tua pausa Pranzo



di giampaolo srl

Sede legale:

via Dei Marsi, 77 - 65127 Pescara

Tel. 333.8279588

www.digiampalosrl.it

info@digiampalosrl.it

digiampalosrl@arubapec.it

G.A.V. CONTRACT s.r.l.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
CHIAVI IN MANO PER CIVILI ABITAZIONI
E LOCALI COMMERCIALI

info@gavcontract.it



ENERCON PROJECT SRL

Project engineering renewables



REALIZZAZIONE ARREDAMENTI
CHIAVI IN MANO PER LOCALI COMMERCIALI
MONTAGGIO - CONTO TERZI

info@steelwoodarredamenti.it



il Resto del Carlino

icaro'sport

I consigli dell'esperto

Di Jacopo Gamberini, Medico Chirurgo
Specialista in Riabilitazione Ortopedica e Sportiva

La sindrome dolorosa femoro-rotulea è una condizione derivante da uno squilibrio delle forze meccaniche che si sviluppano a livello dell'articolazione tra femore e rotula, caratterizzata clinicamente da dolore anteriore al ginocchio.

La Patellofemorale Pain Syndrome (PFPS) rappresenta una delle più frequenti affezioni degli arti inferiori nei soggetti fisicamente attivi, interessando circa una persona su 4, con una maggiore incidenza nella popolazione femminile rispetto a quella maschile.

Nonostante la mancanza di consenso riguardo l'eziopatogenesi, sono stati identificati diversi fattori in grado di predisporre allo sviluppo di questa sindrome dolorosa, come il sovraccarico funzionale dell'articolazione femoro-rotulea, anomalie anatomiche o biomeccaniche, debolezza muscolare (soprattutto a carico di quadricipite femorale, abductor ed extrarotatori d'anca), squilibri o disfunzioni muscolo-tendinee o legamentosi oppure un pregresso trauma rotuleo.

Le alterazioni alla base della sindrome femoro-rotulea sono spesso riconducibili a un mal allineamento oppure a una displasia della rotula e/o della troclea femorale.

Un cattivo scorrimento rotuleo può portare a un'alterazione cartilaginea comunemente riferita come condrosi, la cui eziologia è da ricondursi all'azione di forze compressive non adeguatamente ripartite sull'intera superficie dell'articolazione femoro-rotulea stessa. I pazienti affetti da sindrome dolorosa femoro-rotulea di solito lamentano gonalgia anteriore aggravata da movimenti che generano forze di compressione patello-femorali, come salire o scendere le scale, stare seduti con le ginocchia piegate, rimanere accovacciati in ginocchio.

Talvolta, si può verificare uno pseudo-blocco articolare di natura antalgica, mentre frequentemente si verificano episodi di cedimento, essenzialmente

SINDROME DOLOROSA FEMORO-ROTULEA

imputabili a inibizione muscolare secondaria a dolore e/o edema articolare. Durante alcune attività, come ad esempio il salire o lo scendere le scale, il paziente può inoltre percepire una sensazione di scroscio e crepitio, non sempre associata a sintomatologia dolorosa.

Quando un paziente lamenta dolore al ginocchio, la prima cosa da fare è una visita specialistica. Durante la visita con l'esame clinico vi è l'osservazione del paziente, esaminando l'assetto di tutto l'arto inferiore, al fine di identificare l'eventuale presenza di fattori predisponenti allo sviluppo di una sindrome dolorosa femoro-rotulea.

Vengono analizzati l'allineamento dell'apparato estensore dell'arto inferiore, l'antiversione femorale, la torsione tibiale, la presenza di dismetria agli arti inferiori, piede piatto, ginocchio varo, valgo o recurvato, ovvero tutti quei fattori che possono contribuire alla disfunzione femoro-rotulea.

L'osservazione dello schema deambulatorio può rivelare anomalie dinamiche, come una iperpronazione del piede o lo sviluppo di schemi compensatori patologici.

La palpazione locale del ginocchio può evidenziare segni di infiammazione e dolorabilità dei tessuti molli. Nel processo di cronicizzazione, infatti, possono essere coinvolte le strutture molli peri-articolari,

ad esempio il tendine rotuleo, le borse sovrapatellare, pre-patellare e anserina.

Uno studio più funzionale e dinamico è rappresentato dai test isocinetici e test di analisi del movimento. Il primo viene eseguito quando si è in assenza di dolore ed è un test di valutazione della forza muscolare dei muscoli stabilizzatori del ginocchio; il secondo è un test di analisi qualitativa del movimento effettuato con telecamere frontali e laterali su 6 movimenti sport specifici per determinare la coordinazione spaziale dell'arto inferiore

ed eventuali anomalie da sovraccarico femoro-rotuleo.

TRATTAMENTO RIABILITATIVO

Il trattamento elettivo da intraprendere come primo approccio di fronte a un paziente con sindrome dolorosa femoro-rotulea è, senza dubbio, quello conservativo, che consente di ottenere risultati soddisfacenti nella maggior parte dei pazienti.

Nella fase acuta il trattamento conservativo deve essere essenzialmente rivolto alla riduzione di dolore, infiammazione e versamento articolare e alla ripresa di una normale funzionalità articolare. A questo scopo, la terapia farmacologica locale o sistemica (soprattutto FANS), i bendaggi compressivi, la crioterapia locale e adeguate terapie fisiche costituiscono approcci terapeutici efficaci, soprattutto se usati in associazione.

In questa fase, inoltre, è necessario ridurre il sovraccarico funzionale al quale viene sottoposta l'articolazione del ginocchio; si tratta soprattutto di ridurre le sollecitazioni mantenendo comunque un'attività articolare. Il cosiddetto "risparmio rotuleo" si attua in primo luogo riducendo e adattando, se necessario, sospendendo l'attività sportiva praticata. Tuttavia, dal momento che il trofismo del tessuto cartilagineo dipende da un'ottimale circolazione del liquido sinoviale, l'immobilizzazione è assolutamente sconsigliabile.

Secondo alcuni autori, l'utilizzo di un taping rotuleo e/o di un tutore medializzante può essere di grande aiuto nella riduzione del dolore. L'obiettivo è quello di ottenere un ottimale riallineamento della rotula e migliorarne lo scorrimento tramite una sua mobilizzazione mediale passiva.

Inoltre, in caso di forte instabilità rotulea, che comporti il rischio di sublussazioni o lussazioni recidivanti, è opportuno adottare una ginocchiera stabilizzante.

Nei pazienti che presentino un'eccessiva rotazione tibiale, associata a valgismo e iperpronazione del piede, è invece fortemente consigliabile l'adozione di un'ortesi plantare correttiva.

Una volta risolta la fase acuta, la seconda parte del trattamento conservativo deve essere basata sull'esercizio terapeutico, in particolare sul rinforzo muscolare e sullo stretching.

Risulta fondamentale rinforzare, attraverso esercizi sia isometrici che isotonici, il quadricipite femorale e nello specifico il vasto mediale obliquo, muscolo che si rivela essenziale nel controllo dell'allineamento rotuleo. A questo andrebbe associato un lavoro di rinforzo dei muscoli del tronco e dell'anca, soprattutto gli extrarotatori (grande gluteo, medio gluteo, piriforme).

Per quanto riguarda lo stretching, invece, è molto importante cercare di allungare sia i muscoli del polpaccio, dal momento che una loro retrazione comporta una pronazione compensatoria del piede che a sua volta causa un aumento dell'intrarotazione tibiale con conseguente ipersollecitazione rotulea, sia gli ischio-crurali, il tensore della fascia lata, la bandelletta ileo-tibiale e il vasto laterale.

Nell'esecuzione degli esercizi di potenziamento a carico della muscolatura estensoria è importante differenziare in funzione del fatto che vengano eseguiti in catena cinetica chiusa oppure aperta, per via delle diverse pressioni

effettuate a livello dell'articolazione femoro-rotulea.

La fase di rinforzo muscolare termina con la valutazione della forza, quindi con un test isocinetico.

Successivamente nella fase riabilitativa più funzionale e sportiva avviene la valutazione con il test di analisi del movimento (MAT TEST) che è propeudeutico a un inizio di riabilitazione sul campo sportivo con fisioterapista dedicato per migliorare la coordinazione dei movimenti del ginocchio.

Per la maggior parte dei pazienti affetti da sindrome dolorosa femoro-rotulea, l'intervento chirurgico non è indicato. La chirurgia, infatti, viene in genere considerata solo per i pazienti refrattari a un adeguato approccio conservativo seguito per un periodo di tempo compreso tra 6 e 12 mesi.

Gli interventi devono essere giustificati da indicazioni precise, in particolare deve essere presente un'anormalità chiaramente definita su cui la chirurgia può specificamente agire.



Sports Medicine and Orthopaedic Rehabilitation

Where You Return To Play

FIFA MEDICAL CENTRE OF EXCELLENCE

www.isokinetic.com

ISOKINETIC RIMINI

via Nuova Circonvallazione, 57/D

47900 Rimini

Tel. 0541 775650

rimini@isokinetic.com



TUTTO

PER COSTRUIRE,
RISTRUTTURARE
E FARE MANUTENZIONE

Siamo aperti tutti i giorni,
all'ingrosso e al dettaglio,
con oltre 25.000 prodotti tecnici
professionali delle migliori marche
ai prezzi meno cari del mercato.

Passa a trovarci!

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

Ingrosso e Dettaglio



GRANDE CENTRO EDILIZIA

con **enormi stock** di prodotti
per la costruzione e manutenzione
della casa e un **circuito drive in** per
acquistare e caricare le merci voluminose
direttamente sul proprio mezzo di trasporto.



BANCHI ASSISTITI

nei reparti **ferramenta, elettricità,
legnami e vernici**: venditori specializzati
sapranno consigliarti le **soluzioni giuste**
per i tuoi **progetti di lavoro**.



ENORMI STOCK

sempre disponibili di prodotti
professionali nei reparti **edilizia,
idraulica, elettricità, ferramenta,
utensileria, vernici, piastrelle,
sanitari e legnami**.
Più di 3500 prodotti tecnici
disponibili anche su ordinazione.

CARTA PRO



Gratuita, riservata ai professionisti
con partita IVA, valida in tutti
i negozi e online con numerosi
vantaggi:

- **prezzi dedicati** sull'acquisto
di oltre 5000 prodotti a marchio;
- **servizi esclusivi**;
- sempre con te in **formato digitale**



SOTTOSCRIVILA ONLINE

TECNOMAT

PIÙ PROFESSIONALE, MENO CARO

RIMINI Via Vittime dell'11 Settembre, 20

Servizio clienti: 02/83905463 - tecnomat.it

Dal lunedì al sabato 07:00 - 20:30 / domenica 08:30 - 20:00



S & A

s.r.l.

security & automation

nuovaricerca+

Clinica



ALMAR

www.almarpro.com

almar.pro

almar pro

ABITI E DIVISE PROFESSIONALI

- articoli promozionali
- abbigliamento promozionale

PERSONALIZZAZIONI:

- stampa serigrafica - ricamo -
- stampa digitale - stampa sublimatica - DTF



OMODA | JAECCO

A RIMINI È ARRIVATA OMODA 5. IL CROSSOVER DEL FUTURO, PER IL FUTURO.



Eleganza, comodità, prestazioni, finiture di grande pregio: le quattro parole chiave per descrivere Omoda 5. Vieni a vederla, toccarla, provarla presso la nostra concessionaria.

ERREPIU
concessionaria **by RUGGERI**
OMODA | JAECCO

Via Nuova Circonvallazione, 28 (vicino OBI) - Rimini